



VENETO LAVORO
Osservatorio & Ricerca

I CONTRATTI DI LAVORO
A TEMPO INDETERMINATO.
AGGIORNAMENTO AL 1 dicembre 2015

MISURE/66

9 dicembre 2015

Introduzione

Nel 2015 la regolazione del mercato del lavoro è stata oggetto di rilevanti novità normative varate con la legge di stabilità 2015 (l. 190 del 23.12.2014) e con il *Jobs Act* (l. 183 del 10.12.2014 e decreti attuativi).

In particolare due importanti misure sono state previste per le nuove assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato¹:

- a. l'incentivo attivato dal 1 gennaio 2015 (decontribuzione o esonero contributivo). La sua dimensione economica è pari (al massimo) a 8.060 euro annui e la durata prevista è di tre anni. Il requisito basilare di accesso prevede che l'assunzione riguardi lavoratori non impegnati, nei precedenti sei mesi, in rapporti di lavoro a tempo indeterminato. La circolare Inps n. 17 del 29 gennaio 2015 ha chiarito che l'incentivo è utilizzabile anche per le trasformazioni dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato;
- b. la regolazione "a tutele crescenti", prevista dal d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23 ed entrata in vigore il 7 marzo 2015.

I primi due paragrafi di questa *Misura* – relativi rispettivamente alla complessiva dinamica dei contratti a tempo indeterminato (assunzioni, cessazioni e trasformazioni) e ai flussi di assunzioni con le altre tipologie contrattuali – sono aggiornati con le evidenze empiriche disponibili fino al 1 dicembre 2015, desunte direttamente dall'archivio delle comunicazioni obbligatorie delle imprese in merito ai rapporti di lavoro.

L'approfondimento riportato nel terzo paragrafo, con riferimento ai primi nove mesi del 2015, è basato sui dati delle comunicazioni obbligatorie delle imprese come organizzati e resi coerenti dal Sistema informativo lavoro del Veneto. Per questo i dati esposti nel terzo paragrafo sono allineati con quelli presentati nell'edizione di novembre del trimestrale *La Bussola*.²

1. Per il Veneto il monitoraggio di tali misure è stato attivato con la "Misura" n. 57, *Incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato e Jobs Act. Elementi di monitoraggio*, pubblicata in marzo (e proseguito con le Misure n. 58, n. 61, n. 62, n. 63 e n. 64). Successivamente, a livello nazionale, hanno iniziato a rendere disponibili dati mensili di monitoraggio sia il Ministero del lavoro (con l'edizione mensile – recentemente interrotta - di una *Nota Flash*) sia l'Inps (con l'edizione mensile dell'*Osservatorio sulla precarietà*). Per un'analisi delle convergenze/divergenze tra queste fonti cfr. B. Anastasia, M. Gambuzza, M. Rasera, *La varietà di fonti e di dati sull'occupazione: ricchezza informativa o ridondanza caotica? Un'analisi comparata dei dati Inps, Ministero del Lavoro, Istat, SeCO*, settembre 2015, in www.venetolavoro.it

2. Il totale delle assunzioni a tempo indeterminato nei primi nove mesi del 2015 secondo i dati Silv (vedi l'ultimo numero de *La Bussola*) risulta pari a 98.905 mentre il totale ricavato direttamente dalle comunicazioni obbligatorie qui utilizzato (vedi **tab. 1**) è di 98.368. Maggiori differenze si riscontrano per le trasformazioni a causa dei problemi di disallineamento nelle date che trovano soluzione solo in Silv.

1. La dinamica dei contratti a tempo indeterminato

I dati aggiornati al 30 novembre 2015 evidenziano la continuità dell'incremento delle assunzioni e delle trasformazioni a tempo indeterminato, in linea con quanto emerso fin dall'inizio dell'anno (tab. 1).

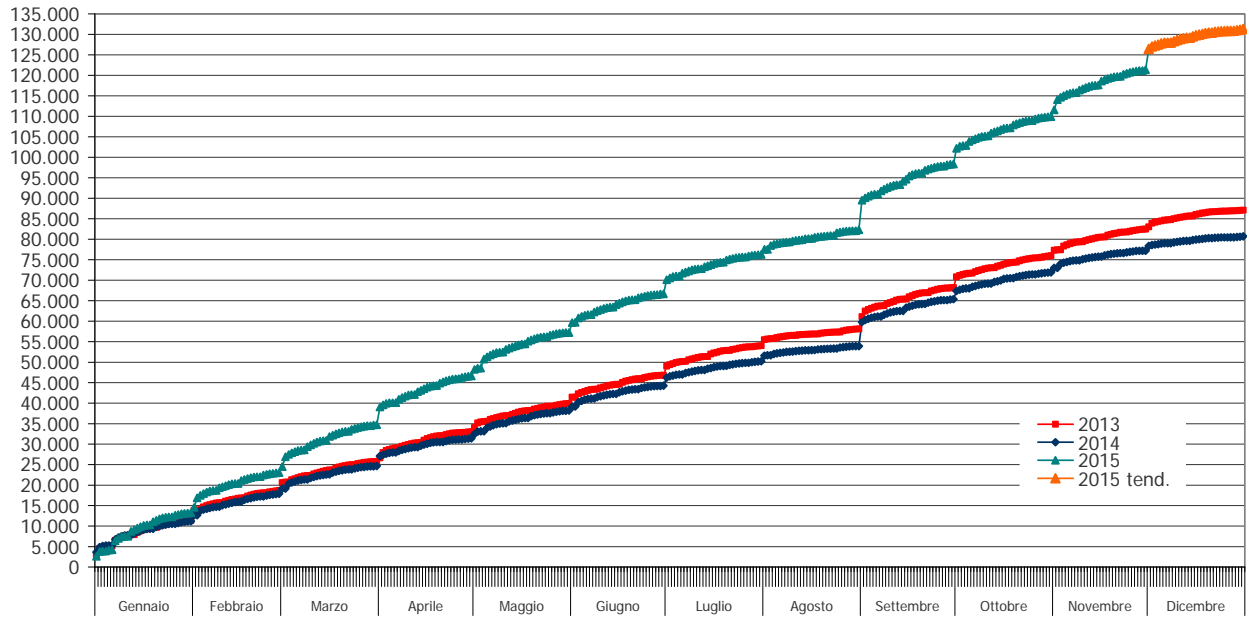
Tab. 1 - Veneto. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Confronto 2014-2015

	Assunzioni	Trasformazioni da tempo determinato e da apprendistato*	Cessazioni	Saldi
2014				
Gennaio	11.190	5.184	10.922	5.452
Febbraio	6.701	2.747	10.067	-619
Marzo	6.783	3.243	11.480	-1.454
Aprile	6.736	3.006	9.850	-108
Maggio	6.789	2.905	10.264	-570
Giugno	6.080	2.986	10.255	-1.189
Luglio	5.933	3.356	10.700	-1.411
Agosto	3.699	2.594	10.212	-3.919
Settembre	11.467	3.403	12.050	2.820
Ottobre	6.537	3.459	11.661	-1.665
Novembre	5.295	2.353	10.264	-2.616
Dicembre	3.513	2.401	19.318	-13.404
Totale (fino a novembre)	77.210	35.236	117.725	-5.279
2015				
Gennaio	13.270	3.612	11.025	5.857
Febbraio	9.775	2.617	10.241	2.151
Marzo	11.696	4.405	11.562	4.539
Aprile	11.904	4.850	11.087	5.667
Maggio	10.582	3.785	12.854	1.513
Giugno	9.483	3.456	12.901	38
Luglio	9.575	4.068	11.551	2.092
Agosto	6.027	3.016	11.082	-2.039
Settembre	16.056	3.767	12.840	6.983
Ottobre	11.580	5.092	12.513	4.159
Novembre	11.425	5.358	10.593	6.190
Dicembre (situazione al 2 dicembre)	6.129	4.604	839	9.894
Totale (fino a novembre)	121.373	44.026	128.249	37.150
Variazioni (% o assolute)				
Gennaio	19%	-30%	1%	405
Febbraio	46%	-5%	2%	2.770
Marzo	72%	36%	1%	5.993
Aprile	77%	61%	13%	5.775
Maggio	56%	30%	25%	2.083
Giugno	56%	16%	26%	1.227
Luglio	61%	21%	8%	3.503
Agosto	63%	16%	9%	1.880
Settembre	40%	11%	7%	4.163
Ottobre	77%	47%	7%	5.824
Novembre	116%	128%	3%	8.806
Dicembre				
Totale (fino a novembre)	57%	25%	9%	42.429

* Calcolate sulla base della data indicata nelle comunicazioni delle imprese.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 2 dicembre 2015)

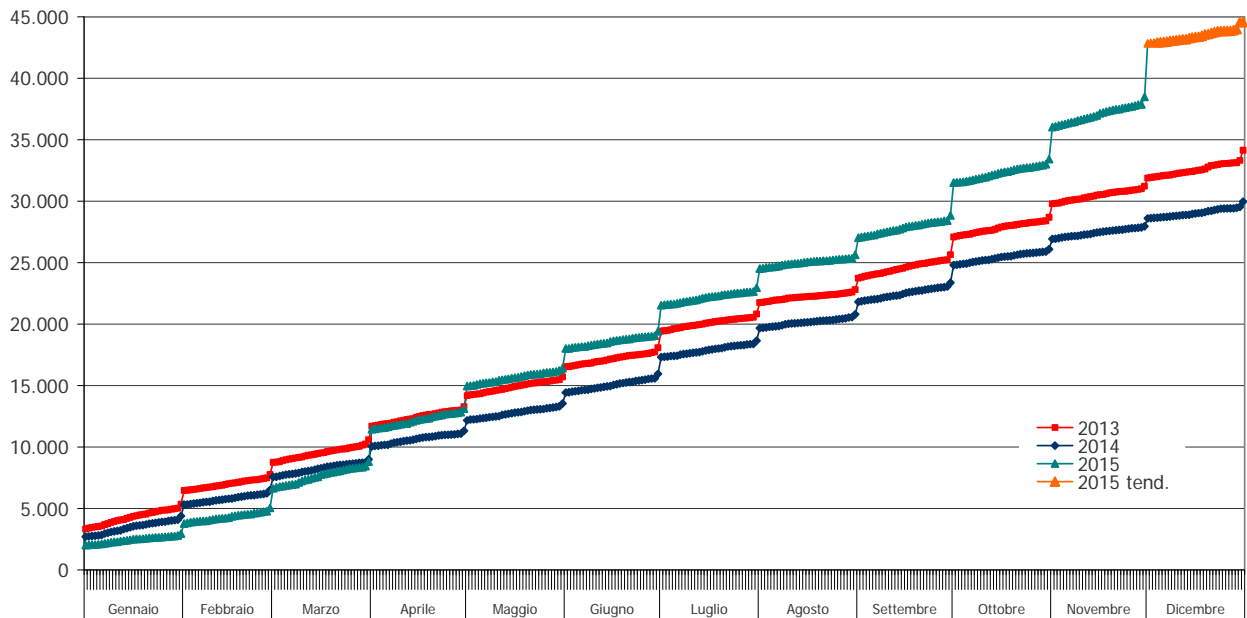
Negli ultimi due mesi - ottobre e novembre - si registra anzi una netta accelerazione nella dinamica tendenziale delle assunzioni e delle trasformazioni, accelerazione che può essere collegata anche a scelte delle imprese di anticipare assunzioni/trasformazioni per utilizzare la decontribuzione prevista per il 2015, dato che è nota ormai l'intenzione del governo - come recita il testo della legge di stabilità 2016 in corso di approvazione - di ridurne sia l'entità (da 8.060 a 3.250 annue) che la durata (da tre a due anni).

Graf. 1 - Veneto. Assunzioni con contratto a tempo indeterminato. Dati giornalieri cumulati 2013-2015 aggiornati al 1 dicembre 2015 e proiezioni per dicembre 2015



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 2 dicembre 2015)

Graf. 2 - Veneto. Trasformazioni da contratto a tempo determinato a contratto a tempo indeterminato. Dati giornalieri cumulati 2013-2015 aggiornati al 1 dicembre 2015 e proiezioni per dicembre 2015



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 2 dicembre 2015)

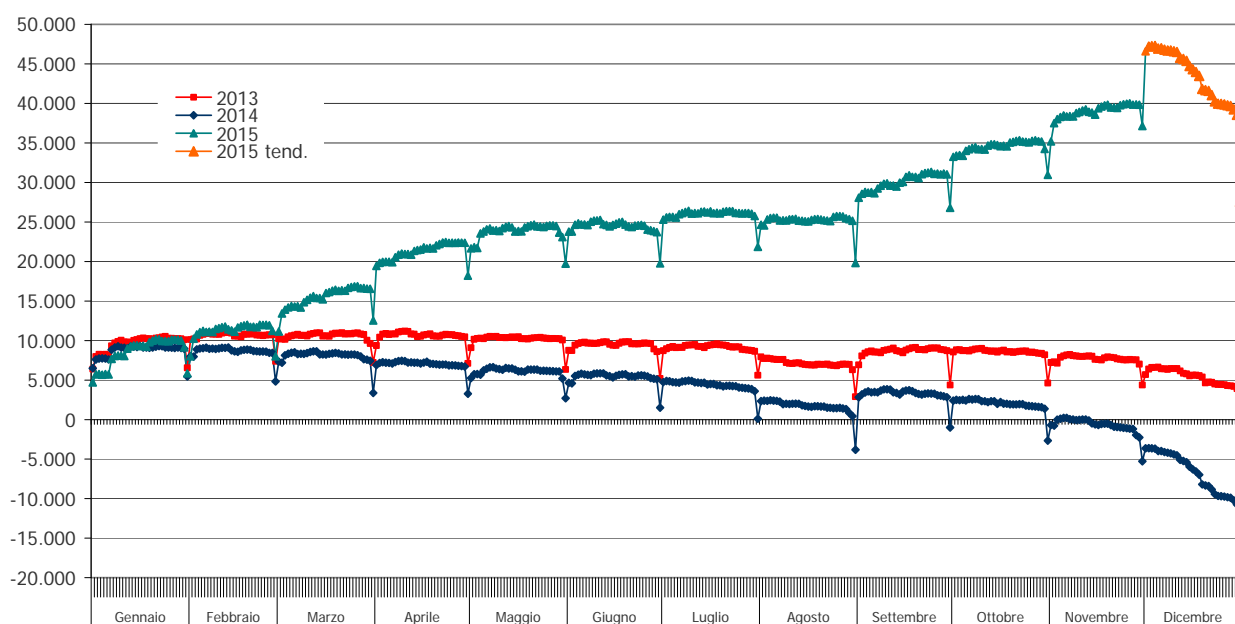
Nel complesso degli undici mesi osservati (gennaio-novembre) le assunzioni sono aumentate del 57% rispetto al corrispondente periodo del 2014: 121.000 contro 77.000. A fine 2015 con ogni probabilità le assunzioni supereranno quota 130.000: di gran lunga il livello massimo dal 2008 (**graf. 1**).

Le trasformazioni (includendo, oltre che i passaggi da tempo determinato a tempo indeterminato anche il consolidamento degli apprendisti che hanno concluso il periodo formativo) sono aumentate del 25% rispetto al corrispondente periodo del 2014 (oltre 44.000 trasformazioni contro 35.000). Anche per le trasformazioni si registra in ottobre-novembre una nettissima accelerazione della dinamica, come si riscontra analiticamente nel **graf. 2** che riporta le sole trasformazioni da contratti a tempo determinato, vale a dire quelle più dinamiche e interessate dalla decontribuzione.³

Per quanto riguarda le cessazioni si è ridimensionato il trend di crescita osservato in particolare nei mesi di maggio-giugno, con una dinamica sempre superiore al 20%. Tale incremento, non associato - come già evidenziato nelle precedenti *Misure* - ad una riduzione del tasso di sopravvivenza dei rapporti di lavoro nuovi, aveva condotto ad ipotizzare un possibile orientamento “strategico-strumentale” di alcune imprese finalizzato alla costruzione di percorsi di transizione da rapporti a tempo indeterminato non esonerati a nuovi rapporti beneficiari dell’esonero contributivo.⁴

L’esito finale di queste dinamiche degli eventi di assunzioni/trasformazioni/cessazioni è un saldo dei contratti a tempo indeterminato - vale a dire una variazione dello stock di posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato tra il 30 novembre 2015 e il 1 gennaio del medesimo anno - positivo per oltre 37.000 unità, contro un dato corrispondente per il 2014 negativo e pari a -5.300 unità (**graf. 3**).⁵

Graf. 3 - Veneto. Contratti a tempo indeterminato: saldi (assunzioni + trasformazioni – cessazioni). Dati giornalieri cumulati 2013-2015 aggiornati al 1 dicembre 2015 e proiezioni per dicembre 2015



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 2 dicembre 2015)

3. I dati riportati in tab. 1 e tab. 2, nonché i saldi di graf. 3 tengono conto anche delle conferme degli apprendisti.

4. Le cessazioni in maggio e giugno sono compatibili con la maturazione del requisito dei sei mesi di assenza di rapporti di lavoro a tempo indeterminato già entro il 2015. Una prima documentazione in merito all’incidenza delle “assunzioni sospette” è presentata nella Misura 65, *Le assunzioni sospette. Decontribuzione e comportamenti opportunistici delle imprese*, novembre 2015.

5. Nel caso dei contratti a tempo indeterminato, la variazione del numero di rapporti di lavoro è - come noto - un’ottima proxy anche della variazione del numero di persone occupate con contratto a tempo indeterminato.

Su base annua (**tab. 2**) il saldo delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato risulta ora largamente positivo, avvicinandosi a +24.000 unità: con ogni probabilità migliorerà ancora in dicembre collocandosi non molto distante da un valore attorno alle 30.000 unità⁶.

Tab. 2 - Veneto. Flussi nel mercato del lavoro veneto

	Ultima annualità			1 gennaio-30 novembre		
	1 dic. 2013- 30 nov. 2014	1 dic. 2014- 30 nov. 2015	Var. %	2014	2015	Var. %
A. TEMPO INDETERMINATO						
Assunzioni	81.837	124.886	53%	77.210	121.373	57%
Trasformazioni*	38.692	46.427	20%	35.236	44.026	25%
- da tempo determinato	30.908	40.531	31%	27.981	38.526	38%
- da apprendistato	7.784	5.896	-24%	7.255	5.500	-24%
Cessazioni	135.402	147.567	9%	117.725	128.249	9%
Saldi	-14.873	23.746		-5.279	37.150	
B. TEMPO DETERMINATO						
Assunzioni	418.138	415.726	-1%	393.301	388.936	-1%
di cui: Stagionali	90.201	95.453	6%	84.848	89.870	6%
Proroghe	140.923	182.685	30%	129.692	163.524	26%
C. APPRENDISTATO						
Assunzioni	30.567	27.205	-11%	29.182	25.868	-11%
D. LAVORO INTERMITTENTE						
Assunzioni	30.223	28.033	-7%	27.959	25.989	-7%
E. LAVORO PARASUBORDINATO						
Attivazioni	46.208	34.215	-26%	43.681	31.644	-28%
di cui: Collaborazioni a progetto	27.861	18.367	-34%	26.771	17.134	-36%
F. ESPERIENZE DI LAVORO (tirocini, LSU)						
Attivazioni	38.401	42.510	11%	36.475	40.009	10%
di cui: Tirocini	29.889	34.020	14%	28.307	32.076	13%

* Calcolate sulla base della data indicata nelle comunicazioni delle imprese.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 2 dicembre 2015)

6. Sul saldo degli ultimi mesi del 2014 hanno influito non solo fattori di natura economico-congiunturale: hanno avuto un ruolo significativo, infatti, sia la forte crescita delle cessazioni a dicembre dovuta soprattutto all'anticipo dei licenziamenti per usufruire delle vecchie norme sulla durata dell'indennità di mobilità sia la caduta delle assunzioni a novembre-dicembre, in parte rinviate per beneficiare degli incentivi previsti dalla legge di stabilità 2015, allora in discussione.

2. Note sugli altri contratti di lavoro

In **tab. 2** sono riportati i dati relativi alla dinamica degli altri contratti di lavoro dipendente e parasubordinato. In tal modo si può avere una prima informazione su ciò che è accaduto nel complesso del mercato del lavoro, in particolare si possono accumulare indizi importanti⁷ sull' (eventuale) spiazzamento che la crescita dei contratti a tempo indeterminato ha determinato a carico delle diverse tipologie di rapporto di lavoro a termine, come del resto era nelle attese e nelle intenzioni del legislatore. A tale proposito si osserva che:

- a. le assunzioni con contratti a tempo determinato sono sostanzialmente stabili (-1% nel 2015, grazie anche alla crescita delle assunzioni stagionali); continua la forte crescita delle proroghe, dopo la liberalizzazione varata dal “decreto Poletti” (+30% su base annua);
- b. continua netta la flessione nel ricorso all'apprendistato (-11%);
- c. sempre in contrazione risulta pure il ricorso al lavoro intermittente (-7% nel 2015), che in parte sembra sostituito dai “voucher” che si vanno rapidamente diffondendo;
- d. le collaborazioni a progetto evidenziano una forte e crescente contrazione (-36% nel 2015). Ciò è dovuto anche al fatto che dal 25 giugno 2015 non è più possibile, con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 81/2015, stipulare contratti di collaborazione a progetto ai sensi degli artt. 61-69bis del Decreto Legislativo 276/2003 mentre è ancora possibile stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Per le Pubbliche Amministrazioni il divieto di stipulare collaborazioni coordinate e continuative scatterà il 1° gennaio 2017;
- e. continua a crescere il ricorso a tirocini (+13%), stage, borse di lavoro e lavori socialmente utili.

7. Un'analisi completa implica la disponibilità anche dei dati sulle cessazioni dei rapporti a termine. Tale informazione diventa disponibile solo a cadenza trimestrale: per un'analisi dei primi 9 mesi del 2015 si rinvia all'ultimo numero de *La Bussola*, pubblicato in novembre.

3. Alcuni approfondimenti sulle caratteristiche dei nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato

I dati esposti nelle **tabb. 3 e 4** consentono di analizzare aspetti rilevanti dell'impatto della decontribuzione. L'analisi è condotta sulle assunzioni e sulle trasformazioni a tempo indeterminato dei primi nove mesi del 2015.⁸

Incidenza delle assunzioni con esonero contributivo

Non tutte le assunzioni possono usufruire dell'esonero contributivo: considerando come "eligibili" le assunzioni di soggetti che nei sei mesi precedenti non sono stati coinvolti in rapporti di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato (principale requisito richiesto), si ricava che le assunzioni "eligibili" in Veneto sarebbero circa il 70% del totale mentre per le trasformazioni la quota delle eligibili è ancora superiore e pari al 73%.⁹ Secondo i dati Inps peraltro (**tab. 5**)¹⁰ la quota effettiva di assunzioni esonerate è pari – in Veneto come in Italia – al 53% mentre la quota di esonerati per le trasformazioni è pari al 70% in Veneto (gli esonerati effettivi coincidono quindi largamente con quelli potenziali) e al 66% in Italia.

Mortalità delle assunzioni a tempo indeterminato

Non tutte le assunzioni hanno vita lunga: il tasso di mortalità entro il 30 novembre è stato pari al 16% per le assunzioni e al 6% per le trasformazioni (senza distinzioni rilevanti fra eligibili e non eligibili).

Caratteristiche anagrafiche dei lavoratori assunti

Le assunzioni e le trasformazioni che hanno interessato i giovani sono poco meno del 30% del totale. L'incidenza dei giovani è maggiore per i rapporti di lavoro eligibili (31% sia tra le assunzioni che tra le trasformazioni).

Le quote degli stranieri (attorno al 30% per le assunzioni e al 20% per le trasformazioni) e delle donne (attorno al 40%) risultano marginalmente differenziate in relazione all'eligibilità.

Il rapporto di lavoro: il regime orario

Il part time pesa moltissimo: per il 40% tra le assunzioni e per il 32% tra le trasformazioni. La quota dei rapporti a full time tende ad essere maggiore per quelli eligibili.

8. Questo paragrafo di approfondimento è basato sui dati delle comunicazioni obbligatorie delle imprese organizzate e resi coerenti dal Sistema informativo lavoro del Veneto. Essi, disponibili per i primi 9 mesi del 2015, coincidono con quelli presentati nell'edizione del trimestrale *La Bussola* di novembre 2015.

9. La nozione di eligibilità qui utilizzata è ancora "larga". Esistono anche altri criteri - seppur di peso molto modesto - di esclusione dall'esigibilità (es. assunzioni attivate dalla Pubblica Amministrazione).

10. I dati Inps convergono ampiamente, per quanto riguarda i movimenti che interessano i contratti a tempo indeterminato (assunzioni, trasformazioni e cessazioni), con quelli elaborati a partire dalle comunicazioni obbligatorie e pertanto descrivono univocamente le tendenze emergenti nella dinamica delle posizioni di lavoro. Le differenze sono ascrivibili soprattutto al diverso universo di riferimento (Inps non include il settore pubblico) e alla diversa base informativa (essenzialmente i modelli Uniemens per Inps e i modelli Unilav e Unisomm per le comunicazioni obbligatorie).

Tab. 3 – Assunzioni con contratti di rapporti di lavoro a tempo indeterminato nei primi 9 mesi del 2015. Distribuzione per caratteristiche anagrafiche, del rapporto di lavoro, della carriera del lavoratore e per settore e dimensione delle aziende

	Val. assoluti			% eligibili	Comp. %		
	Eligibili	Non eligibili	Totale		Eligibili	Non eligibili	Totale
TOTALE ASSUNZIONI	69.591	29.314	98.905	70%	100%	100%	100%
<i>di cui: cessate entro il 30 settembre</i>	11.123	4.615	15.738	71%	16%	16%	16%
Caratteristiche anagrafiche dei lavoratori assunti							
Giovani (under 30)	21.582	5.224	26.806	81%	31%	18%	27%
Adulti	43.587	21.550	65.137	67%	63%	74%	66%
Anziani (over 55)	4.409	2.539	6.948	63%	6%	9%	7%
Italiani	50.528	19.329	69.857	72%	73%	66%	71%
Stranieri	19.063	9.985	29.048	66%	27%	34%	29%
Femmine	29.120	12.921	42.041	69%	42%	44%	43%
Maschi	40.471	16.393	56.864	71%	58%	56%	57%
Rapporto di lavoro: regime orario							
Full time	42.724	16.961	59.685	72%	61%	58%	60%
Part time e altre situazioni	26.867	12.353	39.220	69%	39%	42%	40%
Carriera del lavoratore							
1. Senza antecedenti rapporti di lavoro dipendente o di collaborazione	12.991		12.991	100%	19%	0%	13%
2. Con precedente rapporto di lavoro con impresa diversa							
- Tempo indeterminato	8.156	21.815	29.971	27%	12%	74%	30%
- Apprendistato	1.105	675	1.780	62%	2%	2%	2%
- Tempo determinato	13.639	1.679	15.318	89%	20%	6%	15%
- Somministrazione	2.311	232	2.543	91%	3%	1%	3%
- Intermittente	1.417	167	1.584	89%	2%	1%	2%
- Lavoro domestico	744	63	807	92%	1%	0%	1%
- Parasubordinato	1.365	164	1.529	89%	2%	1%	2%
- Esperienze di lavoro	1.197	51	1.248	96%	2%	0%	1%
Totale	29.934	24.846	54.780	55%	43%	85%	55%
3. Con precedente rapporto di lavoro con la stessa impresa							
- Tempo indeterminato	1.616	2.961	4.577	35%	2%	10%	5%
- Apprendistato	233	121	354	66%	0%	0%	0%
- Tempo determinato	14.760	921	15.681	94%	21%	3%	16%
- Somministrazione	4.689	239	4.928	95%	7%	1%	5%
- Intermittente	1.496	96	1.592	94%	2%	0%	2%
- Lavoro domestico	17	1	18	94%	0%	0%	0%
- Parasubordinato	1.795	104	1.899	95%	3%	0%	2%
- Esperienze di lavoro	2.060	25	2.085	99%	3%	0%	2%
Totale	26.666	4.468	31.134	86%	38%	15%	31%
Distribuzione secondo la classe dimensionale dell'impresa (al 31.12.2014)							
Senza dipendenti	10.320	5.402	15.722	66%	15%	18%	16%
Da 1 a 15 dipendenti	29.678	9.070	38.748	77%	43%	31%	39%
Oltre 15 dipendenti	23.987	11.534	35.521	68%	34%	39%	36%
Attribuzione incerta	2.742	855	3.597	76%	4%	3%	4%
Informazione assente	2.864	2.453	5.317	54%	4%	8%	5%
Distribuzione per settore							
Agricoltura	837	330	1.167	72%	1%	1%	1%
Made in Italy	7.969	4.886	12.855	62%	11%	17%	13%
Metalmeccanico	7.892	2.999	10.891	72%	11%	10%	11%
Altre industrie	2.684	898	3.582	75%	4%	3%	4%
Costruzioni	6.789	2.143	8.932	76%	10%	7%	9%
Comm.-tempo libero	15.116	4.713	19.829	76%	22%	16%	20%
Ingrosso e logistica	8.749	3.888	12.637	69%	13%	13%	13%
Servizi finanziari e terziario avanzato	4.621	1.723	6.344	73%	7%	6%	6%
Servizi alla persona e altri servizi	14.934	7.734	22.668	66%	21%	26%	23%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 2 dicembre 2015)

Le “carriere contrattuali” dei lavoratori antecedenti l’assunzione

Analizzando la carriera contrattuale del lavoratore antecedente ai rapporti osservati emerge che:

- a. nel 13% dei casi per le assunzioni e nell’11% per le trasformazioni si tratta di lavoratori senza precedenti rapporti di lavoro dipendente o di collaborazione, e perciò chiaramente eligibili; rilevante tra queste assunzioni è la quota di stranieri: quasi il 40% con una componente rilevante di lavoratori cinesi;
- b. per il 31% delle assunzioni e per il 28% delle trasformazioni l’ultimo precedente rapporto di lavoro (soprattutto contratti a tempo determinato) era stato intrattenuto presso la medesima impresa ed era stato concluso in genere a non molta distanza temporale dalla nuova assunzione: la quota di rapporti eligibili è molto alta (86% per le assunzioni e 88% per le trasformazioni);
- c. nel 55% dei casi per le assunzioni e nel 61% per le trasformazioni il rapporto antecedente a quello osservato era stato attivato con altre imprese; la quota di rapporti eligibili è inferiore (55% per le assunzioni e 61% per le trasformazioni) perché esiste una quota rilevante di lavoratori che cambiano datore di lavoro venendo riassunti con contratti di a tempo indeterminato senza soluzione di continuità (come nel caso dei trasferimenti in blocco a seguito di gare di appalto concluse con un vincitore diverso dal precedente appaltatore).

La classe dimensionale delle aziende

Dal 7 marzo è entrata in vigore la normativa sul contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti. Si tratta, di fatto, di un ulteriore incentivo ad assumere con contratti di lavoro a tempo indeterminato, dal momento che sono rese più certe - per le imprese con più di 15 dipendenti precedentemente sottostanti alla disciplina dell’art. 18 dello Statuto dei lavoratori - le modalità e i costi dell’eventuale licenziamento.

La distribuzione delle assunzioni a tempo indeterminato secondo la classe dimensionale dell’impresa, evidenzia che alle piccole imprese (senza dipendenti o con dipendenti in numero inferiore a 15) è attribuibile il 55% delle assunzioni (58% per quelle eligibili) mentre alle imprese con più di 15 dipendenti è attribuibile il 36% delle assunzioni (34% per quelle eligibili).

Per il 9% dei casi l’attribuzione delle assunzioni alla classe dimensionale dell’impresa è impossibile, per assenza dell’informazione corrispondente (es. per le nuove imprese) o incerta (per discordanza tra le fonti utilizzate per ricavare questa informazione).

Le assunzioni per settore

Circa il 60% di assunzioni e trasformazioni è attribuibile a imprese del settore terziario (soprattutto commercio-tempo libero; servizi alla persona e altri servizi) mentre il restante 40% è attivato dall’industria manifatturiera e dalle costruzioni.

Il tasso di eligibilità varia per le assunzioni tra il 62% del made in Italy e il 76% del commercio e delle costruzioni; per le trasformazioni si va dal 66% delle costruzioni al 78% del commercio e dei servizi alla persona.

La durata dell'intervallo tra assunzione e successiva trasformazione

Le trasformazioni avvengono per il 25% entro i primi sei mesi dall'assunzione; per il 50% tra sei mesi e un anno; per il restante 25% con intervalli più lunghi. Per le trasformazioni intervenute nel 2015 si registra una diminuzione della durata media dell'intervallo tra assunzione e trasformazione pari a poco meno di un mese (circa un 10% della durata media).

**Tab. 4 - Trasformazioni a tempo indeterminato nei primi 9 mesi del 2015.
Distribuzione per caratteristiche anagrafiche, del rapporto di lavoro,
della carriera del lavoratore e per settore**

	Val. assoluti			% eligibili	Comp. %		
	Eligibili	Non eligibili	Totale		Eligibili	Non eligibili	Totale
TOTALE TRASFORMAZIONI	19.971	7.546	27.517	73%	100%	100%	100%
<i>di cui: cessate entro il 30 settembre</i>	1.159	386	1.545	75%	6%	5%	6%
Caratteristiche anagrafiche dei lavoratori assunti							
Giovani (under 30)	6.119	1.525	7.644	80%	31%	20%	28%
Adulti	12.836	5.589	18.425	70%	64%	74%	67%
Anziani (over 55)	1.016	432	1.448	70%	5%	6%	5%
Italiani	16.023	6.402	22.425	71%	80%	85%	81%
Stranieri	3.948	1.144	5.092	78%	20%	15%	19%
Femmine	8.246	2.586	10.832	76%	41%	34%	39%
Maschi	11.725	4.960	16.685	70%	59%	66%	61%
Rapporto di lavoro: regime orario							
Full time	13.095	5.597	18.692	70%	66%	74%	68%
Part time e altre situazioni	6.876	1.949	8.825	78%	34%	26%	32%
Carriera del lavoratore							
1. Senza precedenti rapporti di lavoro dipendente o di collaborazione	3.118		3.118	100%	16%	0%	11%
2. Con precedente rapporto di lavoro con impresa diversa							
- Tempo indeterminato	1.934	5.293	7.227	27%	10%	70%	26%
- Apprendistato	260	466	726	36%	1%	6%	3%
- Tempo determinato	5.021	557	5.578	90%	25%	7%	20%
- Somministrazione	1.105	104	1.209	91%	6%	1%	4%
- Intermittente	657	99	756	87%	3%	1%	3%
- Lavoro domestico	214	19	233	92%	1%	0%	1%
- Parasubordinato	444	41	485	92%	2%	1%	2%
- Esperienze di lavoro	575	36	611	94%	3%	0%	2%
Totale	10.210	6.615	16.825	61%	51%	88%	61%
3. Con precedente rapporto di lavoro con la stessa impresa							
- Tempo indeterminato	166	256	422	39%	1%	3%	2%
- Apprendistato	14	49	63	22%	0%	1%	0%
- Tempo determinato	3.812	296	4.108	93%	19%	4%	15%
- Somministrazione	1.588	265	1.853	86%	8%	4%	7%
- Intermittente	262	34	296	89%	1%	0%	1%
- Parasubordinato	241	15	256	94%	1%	0%	1%
- Esperienze di lavoro	560	16	576	97%	3%	0%	2%
Totale	6.643	931	7.574	88%	33%	12%	28% 0%
Distribuzione secondo la durata dell'intervallo tra assunzione e trasformazione							
Meno di 6 mesi	5.395	1.481	6.876	78%	27%	20%	25%
Tra sei e dodici mesi	9.380	4.311	13.691	69%	47%	57%	50%
Oltre dodici mesi	5.196	1.754	6.950	75%	26%	23%	25%
Distribuzione per settore							
Agricoltura	179	57	236	76%	1%	1%	1%
Made in Italy	2.528	951	3.479	73%	13%	13%	13%
Metalmeccanico	2.852	1.317	4.169	68%	14%	17%	15%
Altre industrie	912	408	1.320	69%	5%	5%	5%
Costruzioni	1.369	691	2.060	66%	7%	9%	7%
Comm.-tempo libero	4.047	1.140	5.187	78%	20%	15%	19%
Ingrosso e logistica	3.087	1.478	4.565	68%	15%	20%	17%
Servizi finanziari e terziario avanzato	1.146	420	1.566	73%	6%	6%	6%
Servizi alla persona e altri servizi	3.851	1.084	4.935	78%	19%	14%	18%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV (estrazione del 2 dicembre 2015)

**Tab. 5 - Assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato.
Incidenza dei rapporti esonerati. Italia e Veneto**

	Veneto	Italia
Assunzioni a tempo indeterminato	96.925	1.330.964
di cui: esonerate	51.481	703.890
Quota % su assunzioni totali	53%	53%
Apprendisti trasformati a tempo indeterminato	9.215	64.258
Trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti a termine	30.956	306.894
di cui: esonerate	21.715	202.154
Quota % su trasformazioni totali	70%	66%
Cessazioni a tempo indeterminato	103.458	1.232.723
Saldi a tempo indeterminato	33.638	469.393

Fonte: Inps, Osservatorio sul precariato, genn.-sett. 2015